

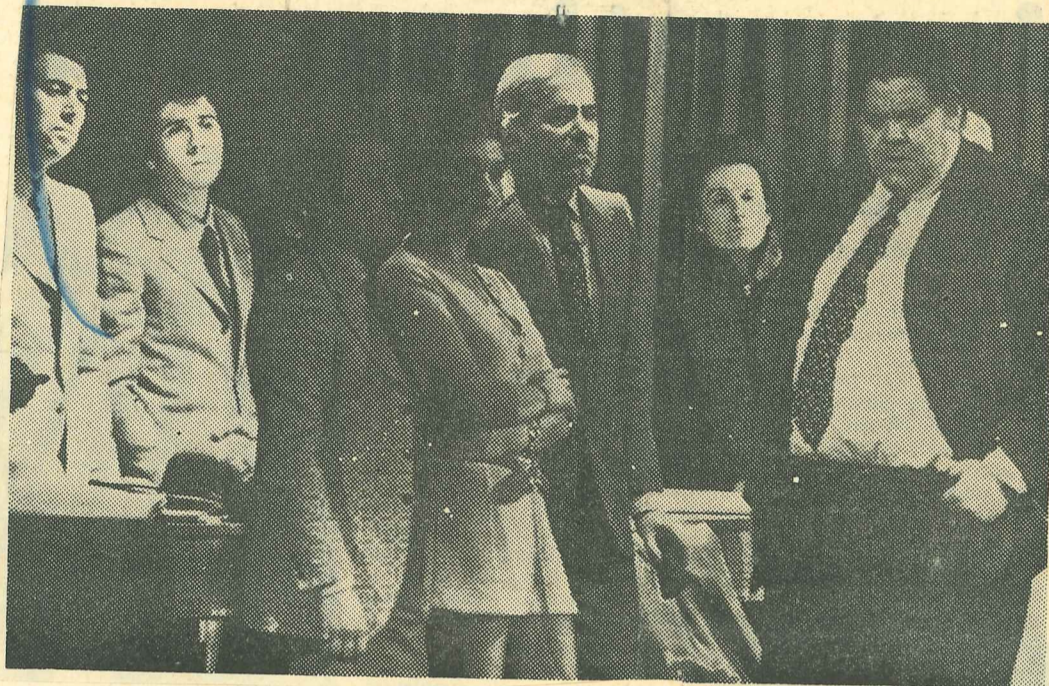
IL TELEGRAFO

9 57100 LIVORNO
VIALE VITTORIO ALFIERI 9
DIR. RESP. CARLO LULLI

25 FEB. 1972



I «sei personaggi» alla «Gran Guardia»



Sul palcoscenico de «La Gran Guardia», mercoledì prossimo tornano i «Sei personaggi in cerca d'autore», uno dei capolavori di Luigi Pirandello. Da quello uomo intelligente e sensibile qual è, Tino Buazzelli che oltre a essere l'interprete principale è con Josef Svoboda anche il regista di questa edizione, ne offre una interpretazione particolare.

Immaginando che si debba effettuare la prova per la registrazione televisiva (in tal modo, i «Sei personaggi» diventano una specie di scatola cinese teatrale: la registrazione che contiene la commedia che a sua volta contiene la dolorosa e ipocrita confessione dei sei personaggi) Buazzelli intende fornire una autentica rappresentazione del linguaggio pirandelliano, decantato da quella sorta di «falsa» intelligenza e di «falsa» profondità con cui precedenti interpreti si erano scontrati.

D'altro canto, il messaggio pirandelliano ha un suo valore storico teatrale che non è lecito distorcere né sottovalutare, pur tenendo presenti i limiti dell'epoca letteraria in cui il commediografo siciliano visse ed operò. Portarlo al pubblico attraverso lo strumento televisivo gli conferisce una dimensione moderna, e filtrare nelle telecamere il dramma del «padre», della «madre» e dei loro figli, crea una luce di «neutralità» che consente appunto un'acostamento immediato, una defogliazione dei significati pirandelliani.

La scenografia è di Josef Svoboda, le musiche di scena di Renato Sellani; il lavoro è interpretato dalla compagnia del Teatro Stabile di Torino diretto da Franco Enriquez e Nuccio Messina. Buazzelli è nella parte del «padre»; Rita Di Lernia è la «madre»; gli altri interpreti sono Stefania Casini (la figliastra), Werner Di Donato (il figlio), Enea Martini (il giovinetto); Massimo De Francovich, Laura Ambesi, Leo Gavero.